RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 263 Seduta del 13/06/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Il Dirigente Gian Angelo Bravo

Il Direttore Generale Paolo Baccolo

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante

VISTE :

- la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modificazioni;
- la D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale" ed in particolare:
  - i contenuti del paragrafo 3.2 del Documento di Piano "Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale";
  - la sezione Strumenti Operativi che individua i comuni tenuti alla trasmissione alla Regione del proprio Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art.13 comma 8 della l.r. n.12/2005 ;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Cassina de' Pecchi (MI) con nota n. 4385 del 27/02/2013, pervenuta il 28/02/2013, ha chiesto l'espressione del parere in ordine al Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 13, comma 8, della l.r. n. 12/2005;
- con deliberazione consiliare n. 3 del 11/01/2013, il Comune ha adottato il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- il Comune, in seguito all'approvazione del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi avvenuta con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 51 Serie Inserzioni e Concorsi del 22 dicembre 2010, come previsto dall'art. 20, comma 6 della L.R. 12/05, è soggetto ad una verifica regionale di coerenza rispetto al piano stesso;

CONSIDERATO che per il parere conclusivo redatto dalla Struttura Pianificazione Territoriale è stato richiesto il contributo alla Struttura Urbanistica e progetti per il territorio per la valutazione di quanto previsto nel PTRA Navigli Lombardi;

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con D.C.R. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20 - Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.1 - Governo del Territorio, come da allegato alla comunicazione del Presidente Formigoni approvata con DGR 465 del 5

agosto 2010;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l.r. n. 12/2005, in ordine al Documento di Piano del PGT del Cassina de' Pecchi (MI), le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della Struttura Pianificazione Territoriale indicato in premessa di cui all'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Dirigente competente la comunicazione di questa deliberazione al Sindaco del Comune medesimo, al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ALLEGATO A

PARERE IN MERITO AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DEL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI (MI) AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 8, L.R. N. 12/2005.
DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 3 DEL 11/01/2013.

RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale, approvato con D.c.r. n. 951 del 19/1/10, all'interno delle politiche e delle strategie del PGT e la rispondenza dello stesso con il sistema degli obiettivi di PTR e le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

Con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010, pubblicata sull'estratto del B.U.R.L. n. 51 Serie Inserzioni e Concorsi del 22 dicembre 2010, è stato approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, come previsto dall'art. 20, comma 6 della L.R. 12/05; i PGT dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto al Piano stesso.

L'Amministrazione Comunale di Cassina de' Pecchi (MI) ha partecipato alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale svoltasi il 4 giugno 2013 ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della l.r. n. 12/05.

La verifica tecnica di coerenza al PTR è stata effettuata, come previsto dall'art. 13, c.5, della l.r. n. 12/05, con riferimento alla *compatibilità del Documento di Piano* (DdP) del PGT, tuttavia, nel quadro dell'unicità del processo di pianificazione e in considerazione dell'interazione reciproca delle 3 sezioni del Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al PGT nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che spetta al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), definire le azioni per la realizzazione di strategie prefigurate nel Documento di Piano.

Pertanto i riferimenti a PdR, PdS e VAS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggior comprensione di tematiche che, poste in sede di DdP, trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale del PGT, anche in considerazione degli elementi di dettaglio gestionale disciplinati all'esterno del DdP.

ANALISI DEI CONTENUTI E DEGLI OBBIETTIVI DEL PGT

Il Comune di Cassina de' Pecchi ha una superficie territoriale di 7,12 Km^2 è collocato lungo la Strada Statale Padana Superiore a poca distanza da Milano e comprende gli insediamenti urbani di Cassina dè Pecchi e Sant'Agata.

Il territorio comunale, parzialmente inserito nel Parco Agricolo Sud Milano, è interessato dalla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) con elementi di primo e secondo livello.

Il **PGT** affronta i temi dello sviluppo del suo territorio attraverso i seguenti principali **obiettivi**:

- riqualificare il sistema dei servizi esistenti;
- creare una rete di mobilità lenta;
- valorizzare i due centri storici;
- densificare il territorio insediato per ridurre il consumo di suolo.

Il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi contengono le azioni strategiche volte al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti ed in particolare:

- riorganizzare alcuni dei servizi più importanti destinati all'istruzione, sport e di carattere associativo;
- incrementare la rete ciclabile per incentivare la riduzione del traffico veicolare all'interno della città partendo dal progetto della Provincia di Milano "MI.Bici";
- intervenire nelle aree centrali dei due nuclei per ridare qualità al loro centro storico attraverso la predisposizione di una Zona a Traffico Limitato e di una zona pedonale nell'abitato di Sant'Agata mentre per il centro di Cassina è previsto un tunnel nel tratto urbano della SS 11 per limitare il traffico ai soli residenti;
- valorizzare le aree dismesse e sottoutilizzate presenti all'interno del tessuto già urbanizzato per poter attuare l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA COERENZA DEL PGT CON GLI ORIENTAMENTI DEL PTR

Dall'esame dei documenti del PGT si evince che il Comune di Cassina dè Pecchi si è riconosciuto nel Sistema Territoriale Metropolitano, e nel Documento di Piano (Relazione cfr. da pag. 8 a pag. 10), sono riportati i 24 obiettivi generali previsti e gli obiettivi specifici del Sistema territoriale di appartenenza individuati dal Piano regionale.

Dando atto che alcuni degli obiettivi previsti nel PGT sono in linea con quelli individuati dal PTR per il suddetto sistema territoriale (ad esempio l'obiettivo che riguarda la creazione di una mobilità

lenta per ridurre il traffico veicolare all'interno della città in linea con l'obiettivo S.T1.6 "*Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo mobilità sostenibili*"), si deve però rilevare che non è stato operato il confronto diretto ed esplicito tra gli obiettivi previsti nel Piano comunale e quelli del PTR.

Si ricorda a tale proposito che gli atti di governo del territorio, e quindi anche e soprattutto i PGT, come previsto dal PTR e sancito dall'art. 20 della l.r.12/05, devono fare propri e mirare al conseguimento degli obiettivi del PTR stesso, devono proporre azioni che siano calibrate sulle finalità specifiche del singolo strumento, che complessivamente concorrono agli obiettivi generali e condivisi per il territorio regionale, e devono articolare sistemi di monitoraggio che evidenzino l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi del PTR.

Pertanto, dato che l'assunzione dei suddetti obiettivi all'interno delle politiche e delle strategie dei diversi piani deve essere esplicita e puntualmente riconoscibile con rimandi diretti, si suggerisce di effettuare tale confronto provvedendo poi ad adeguare e/o integrare, se necessario, gli obiettivi previsti nel PGT, specificando in particolare le corrispondenti ricadute concrete nei tre atti del Piano (DdP, PdR e PdS) in modo da poter cogliere agevolmente quali siano le trasformazioni territoriali, le misure attuative, gli incentivi e le politiche messe in campo per realizzare gli obiettivi identificati.

Nel PGT vengono individuati 20 Ambiti di Trasformazione (2 dei quali derivanti da previsioni trasformative del vigente PRG) di cui 16 a destinazione residenziale, 3 a destinazione produttiva e 1 destinato a servizi per una superficie totale di circa 752.000 m^2.

Alcune di tali previsioni, interessanti suolo libero ad uso agricolo, non appaiono propriamente in linea con il tema del contenimento del consumo di suolo, promosso dalla legge regionale 12/05 e costituente obiettivo tematico del PTR (ob. PTR 2.13) – a sua volta declinato negli obiettivi territoriale dei singoli sistemi –, dall'aggiornamento del PTR 2011[1], né con la legge regionale 12/05. Si ricorda che il citato aggiornamento ha definito indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale - destinati a tutti i comuni della Lombardia – in relazione ad alcuni temi considerati rilevanti ai fini della qualità complessiva dello sviluppo territoriale della Lombardia ed in particolare: consumo di suolo, efficienza delle trasformazioni territoriali e degli insediamenti, riqualificazione del territorio, mobilità sostenibile, realizzazione della rete Verde e Rete Ecologica.

[1] Approvato con D.C.R. n. 276 del 08/11/2011 e pubblicata sul BURL n.48 Serie Ordinaria del 01/12/2011.

Dando atto che ogni ambito di trasformazione è provvisto di apposita scheda descrittiva, si rileva che, per essere maggiormente conformi a quanto disciplinato dall'art. 8 comma 2 della L.R. 12/05 le stesse dovranno essere integrate con l'inserimento di una rappresentazione grafica che, in linea di massima, indichi la disposizione planivolumetrica degli edifici previsti nell'ambito stesso.

Nel "Documento di Piano – Quadro programmatico strategico" (c.f.r. pag.10) l'attuazione del piano è previsto che avvenga per fasi successive e concatenate tra di loro coinvolgendo sia gli Ambiti di Trasformazione che le aree destinate a servizi. Dando atto che le previsioni di piano sono effettivamente derivanti da un disegno strategico finalizzato a riorganizzare importanti brani del tessuto urbano e a dotare il comune di un livello di servizi più efficiente ed adeguato (risultato non ottenibile con operazioni di ristrutturazione del patrimonio esistente) si deve osservare che il meccanismo attuativo, appare difficilmente praticabile sia perché le aree messe in gioco sono rilevanti anche solo dal punto di vista dimensionale, sia perché i soggetti interessati, pubblici e privati, sono molteplici e differenti. Altro punto che costituisce elemento di criticità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è rappresentato anche dal fatto che il meccanismo attuativo mette in relazione due atti di pianificazione con validità temporale differenziata: gli Ambiti di Trasformazione governati dal documento strategico del Piano, ovvero il Documento di Piano, che ha una validità definita (5 anni), con ambiti destinati ad attuazione pubblica e come tali governati dal Piano dei Servizi con validità a tempo indeterminato.
Infine si osserva che, per meglio governare le previsioni di Piano, il Comune potrebbe dotarsi di uno strumento normativo che definisca dei criteri di priorità, collegati ad un sistema di monitoraggio, supportato da idonei indicatori, così da privilegiare le trasformazioni in relazione al loro carattere localizzativo e compositivo, ovvero alla loro rispondenza a finalità di reale compattazione delle forme urbane, disincentivando l'attuazione di quelli che comportano consumo di suolo e/o sfrangiamenti dei margini urbani e un eccessiva frammentazione del territorio rurale e della struttura del verde ad alto valore paesaggistico, anche al fine di evitare la realizzazione di edificazioni non indispensabili e, in linea con gli orientamenti regionali, contenere il consumo di suolo. Si suggerisce di introdurre nel sistema di monitoraggio anche un parametro atto a rappresentare il grado di attuazione delle previsioni di piano interne al TUC al fine di individuare un azione locale per dare attuazione agli obiettivi definiti dal PTR in collegamento con i principi ispiratori della LR 12/05 e in particolare quelle inerenti: il riuso dell'edilizia esistente e/o dismessa, l'attenzione alla riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo, l'utilizzo razionale e

responsabile del suolo e la minimizzazione del suo consumo, anche al fine di verificare le dinamiche territoriali nella definizione delle esigenze di trasformazione.

Considerando inoltre che più ambiti vengono attuati attraverso l'alienazione di proprietà comunali e la contestuale acquisizione di altre proprietà, si suggerisce all'amministrazione di chiarire in maniera univoca quale strumento intenda utilizzare, dal momento in cui negli elaborati di piano vengono citati alternativamente l'alienazione, la permuta o il bando.

In merito poi al trasferimento delle volumetrie all'interno dell'Ambito AT 11 (di proprietà comunale) da definire successivamente con l'individuazione di un planivolumetrico atto a definire l'assetto delle volumetrie generate negli altri ambiti (S06, S03 e AT13), si rileva che il demandare a futuri atti regolamentali materie che potrebbero già essere disciplinate nella stesura del PGT, in quanto configurabili come traduzione operativa e normativa di obiettivi dichiarati del piano, non permette di valutare appieno la coerenza del PGT rispetto al PTR.

Si suggerisce pertanto uno sforzo in tal senso demandando a futuri regolamenti unicamente aspetti di dettaglio applicativo e anticipando, per quanto possibile, in sede di approvazione i contenuti sostanziali dei temi più direttamente collegati alla sostenibilità del piano e quindi alla coerenza del PGT con il PTR, esplicitando altresì quegli aspetti che risultano già disciplinati dal Regolamento Edilizio vigente.

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi di sviluppo il Documento di Piano prevede, per i prossimi 10 anni, un incremento di circa 3.318 abitanti i quali sommati agli attuali, determinano un saldo previsivo di 16.572 abitanti teorici; si deve sul punto osservare che tale previsione appare alquanto elevata se confrontata con il trend demografico che dal 2001 al 2011, ha registrato una crescita di circa 1.129 abitanti. Si deve precisare inoltre che le valutazioni sugli obiettivi di sviluppo del Comune sono relative esclusivamente agli abitanti derivanti dagli Ambiti di Trasformazione, si chiede di rideterminare tali obiettivi quantitativi, prendendo in considerazione anche le potenzialità derivanti dal tessuto consolidato (lotti di completamento, sottotetti, ecc), nonché completare le valutazione circa gli obiettivi di sviluppo legati a tutti i sistemi funzionali previsti: produttivo, terziario e commerciale, a completamento di quanto stabilito dal citato art. 8 comma 2 lett. b della L.R. 12/05.

Pertanto considerato che il dimensionamento è un dato imprescindibile del PGT, anche in relazione alla valutazione della sostenibilità del medesimo e quindi della coerenza con gli orientamenti promossi dal PTR, si ritiene necessario definire con maggiore precisione – ai sensi

dell'art. 8 comma 2 lettera b) – gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano, valutando in maniera contestuale tutte le potenzialità edificatorie generate dal Piano (lotti liberi all'interno del TUC, completamenti, sottotetti, ecc.) nonché completare le valutazioni circa gli obiettivi di sviluppo legati ai comparti produttivo, terziario e commerciale. Le valutazioni relative a tali comparti sono oltremodo necessarie al fine di valutare la sostenibilità dei numerosi ambiti di trasformazione considerando che alcuni di questi ricadano in aree libere con un conseguente elevato consumo di suolo potenziale che, oltre a porsi non in linea con le indicazioni del Piano Territoriale e della LR 12/05 (e delle relative delibere attuative) appare non allineato con gli stessi obiettivi contenuti nel Piano.

Dall'analisi del Piano dei servizi, si è rilevato che la dotazione complessiva per servizi ed attrezzature è pari a m^2 823.603 (di cui m^2 187.362 di nuova previsione) che rispetto alla capacità insediativa teorica corrisponde ad una quota pro capite pari a m^2 49,69. Tale dotazione dovrà essere rivista alla luce delle rideterminazioni riguardanti gli aspetti quantitativi di sviluppo sopra accennati.

In merito poi al progetto di "rete ecologica comunale" al fine di rappresentare più efficacemente e compiutamente il progetto, i cui elementi compaiono nell'elaborato del Documento di Piano " Gli strumenti alla scala sovralocale: Il parco Agricolo sud Milano, Il piano di Indirizzo forestale, la Rete Ecologica Regionale - Tav DP 1.2" e vengono definiti nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole, si suggerisce di integrare l'apposita tavola grafica, che testimoni la dimensione strategica della tematica e permetta inoltre con più chiarezza di interconnettere la Rete progettata a scala comunale con le previsioni a scala provinciale e regionale. A questo proposito si rimanda alle indicazioni per la pianificazione comunale, contenute nella DGR 15 dicembre 2010 n° 9/999 (divenuta strumento operativo del PTR con l'aggiornamento 2011 di quest'ultimo) e in particolare il cap. 4.5 "Indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in tema di realizzazione della rete ecologica e della rete verde e di tutela della biodiversità".

CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N. 72 DEL 16 NOVEMBRE 2010.

In relazione al **PTRA Navigli Lombardi**, a seguito delle osservazioni espresse dalla Struttura Urbanistica e Progetti per il Territorio, che ha partecipato all'incontro con l'Amministrazione

Comunale di Cassina de' Pecchi, si rileva che le politiche comunali si sono misurate con le previsioni ad efficacia prevalente relative ai contenuti del Piano Territoriale Regionale d'Area.

Il PTRA, per quanto riguarda le disposizioni della Sezione 2- aree tematiche: Paesaggio e Territorio fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, che sono a carattere prescrittivo per la fascia di tutela dei 100 mt dalle sponde e di indirizzo per gli altri obiettivi.

Di seguito si avanzano alcune considerazioni di approfondimento in merito alla relazione del PGT con il PTRA Navigli Lombardi, sezione 2:

Si dà atto che la fascia di territorio comunale attraversata dal Naviglio Martesana è ambito dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004. Il PGT ha pertanto indentificato l'ambito di tutela del vincolo, i cui criteri di gestione sono stati approvati con DGR n. VIII/3095 del 1 agosto 2006.

Tuttavia le prescrizioni di tutela del PTRA, per le modalità di uso del territorio e per la tutela dei valori paesaggistico-ambientali definiti nella sezione 2 Paesaggio e sezione 2 Territorio, **obiettivo 1, *Strategia di tutela per la valorizzazione paesistica dei Navigli***, sono da considerarsi integrazione delle indicazioni del vincolo ambientale nella logica di una attenta tutela dei caratteri peculiari del territorio attraversato dal naviglio.

Pertanto, si ritiene opportuno segnalare le seguenti osservazioni per quanto riguarda alcune aree con previsione di trasformazione prospicienti il Naviglio Martesana.

- Con riferimento all'ambito **AT13** situato a sud del Naviglio in corrispondenza della cascina Colombirolo, soggetta a piano di recupero dal Documento di Piano, si rileva che, per realizzare una nuova viabilità di attraversamento del Naviglio, è prevista la demolizione di parte della cascina, indicata dal vincolo come "permanenza di architettura rurale". Per tale edificio, sebbene in condizioni di degrado generalizzato, i criteri di vincolo stabiliscono la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio urbano storico, attraverso il recupero dei caratteri dell'edilizia storica, mantenendo l'allineamento stradale e minimizzando le demolizioni, ammesse solo in presenza di parti non recuperabili. Inoltre, la nuova viabilità di attraversamento del naviglio verrebbe realizzata a pochi metri di distanza da un ponte carrabile esistente, identificato nei criteri di vincolo come "elemento di rilevanza architettonica". Si ritiene che il progetto della nuova infrastruttura non sia coerente con i criteri di cui alla DGR n. VIII/3095 del 1 agosto 2006, che sottolineano la necessità di "evitare la costruzione di nuove infrastrutture nelle immediate vicinanze di quelle già esistenti, ritenendo critica una distanza inferiore a 300 mt. tra un attraversamento e

l'altro", per non interrompere la continuità degli assi visuali esistenti. Pertanto si ritiene necessario lo stralcio della previsione viabilistica del nuovo attraversamento del naviglio, riorganizzando diversamente il sistema della viabilità comunale. Si suggerisce inoltre una attenta verifica paesaggistica anche in fase di piano di recupero della cascina, in modo che le trasformazioni siano compatibili con l'organismo tipologico originale salvaguardando e recuperando i valori storici del paesaggio di questa parte del naviglio.

- L'ambito di trasformazione lungo il Naviglio denominato **AT08**, interessa l'area della stazione metropolitana. Il Documento di Piano del PGT prevede l'acquisizione di 2 aree a verde pubblico e la riqualificazione dell'asse centrale di Cassina de' Pecchi in coerenza con il PTRA navigli che prevede tra le Azioni di approfondimento del piano l'Azione 2: "Riqualificazione e rinnovato ruolo urbano per le stazioni della linea metropolitana MM2".
- Con riferimento **all'obiettivo 2** - ***Valorizzare il sistema paesistico ambientale***, il PTRA prevede una ulteriore fascia di tutela di 500 mt dalla sponda del naviglio, esterna al tessuto urbano consolidato, a prevalente valenza ambientale, naturalistica e paesistica per il consolidamento delle attività agricole e la tutela del paesaggio. Anche se il PGT individua tali ambiti come "ambiti agricoli" coerentemente con il PTRA, si ritiene che debbano comunque essere richiamate le indicazioni del PTRA nel Documento di Piano a ulteriore tutela del paesaggio agrario e della permanenza delle attività agricole.
- Con riferimento alla SEZIONE 2 **PAESAGGIO**, ***obiettivo 6 – Verificare l'impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture*** –il PTRA prevede la necessità di porre particolare attenzione alle nuove infrastrutture di attraversamento, per le quali dovranno essere predisposte opportune opere di mitigazione e integrazione ambientale, seguendo le indicazioni specifiche di intervento relative all'obiettivo specifico del PTRA. Il PGT è interessato dalla previsione di un'ulteriore viabilità di attraversamento del naviglio in zona villa Pompea, di collegamento con il comune di Gorgonzola. Sarà opportuno, in fase di progettazione di tale attraversamento, l'applicazione delle " Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" (DGR n.11045/02) e delle "Linee guida per la progettazione paesaggistica e la valorizzazione delle infrastrutture della mobilità" (DGR n. 8837/ 08).

In coerenza con i disposti della "Sezione **2 TURISMO - Azioni di sviluppo della navigazione**" del PTRA Navigli Lombardi, si ritiene opportuno che il nuovo strumento urbanistico comunale concorra ad assicurare la salvaguardia delle condizioni di residua potenziale navigabilità del Naviglio Martesana. Si prescrive, pertanto, che nelle del PDR sia introdotto

apposito richiamo a che tutte le opere a scavalco di nuova realizzazione e/o oggetto di ristrutturazione sul canale siano realizzate con franco idraulico atto a garantire il passaggio di natanti adibiti a qualsiasi navigazione, escludendo, in qualsiasi caso, la posa di manufatti a raso.

IN CONCLUSIONE, dal raffronto tra le linee strategiche del PGT e il quadro programmatico di livello regionale riferito all'obiettivo prioritario di interesse regionale **Piano Territoriale regionale d'Area dei Navigli Lombardi**, emerge tra il PTR e DdP del PGT una condizione di coerenza subordinata alle prescrizioni espresse nel presente documento in relazione a tale obiettivo.

Per quanto attiene la corrispondenza delle specifiche azioni promosse dal PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, il presente parere richiama alcuni importanti orientamenti e indirizzi evidenziando quegli aspetti da approfondire e da perfezionare per rendere il PGT maggiormente coerente con il Piano regionale.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della l.r. 12/05 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, a pena di inefficacia degli atti assunti, deve provvedere all'adeguamento del documento di piano adottato recependo le prescrizioni afferenti l'obiettivo prioritario sopracitato e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel presente parere.

Milano, 7 giugno 2013

Il Dirigente della Struttura
Marco Cassin

Il funzionario
Enrico Corsico